

**COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LECCO
BILANCIO AL 31.12.2020
NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Cari Colleghi,

come per i precedenti esercizi, viene redatta la presente nota integrativa comprensiva di relazione sulla gestione al rendiconto finanziario e al bilancio economico-patrimoniale chiusi al 31/12/2020. Tali documenti, che in ambito privatistico sono divisi, sono stati invece qui adattati e unificati in un unico documento in considerazione della diversa natura giuridica di ente pubblico non economico del nostro Collegio.

La documentazione di bilancio quale ente pubblico che viene elaborata attraverso applicativo gestionale ed a voi esposta comprende: il rendiconto finanziario per competenza o consuntivo e, più in dettaglio, per i soli residui attivi e passivi; la situazione amministrativa ed il prospetto di concordanza, il bilancio patrimoniale economico a sezioni contrapposte, l'elenco delle variazioni introdotte al bilancio preventivo 2020 nel corso dell'esercizio, l'inventario dei beni posseduti dal Collegio al 31/12/2020. Viene anche aggiunto, come per i precedenti esercizi, il bilancio in formato CEE, secondo gli schemi obbligatori previsti dagli artt. 2424 – 2425 del Codice civile.

Il 2020 si chiude con un avanzo finanziario di € 14.022,45 rispetto al disavanzo conseguito nel 2019 che era pari a € 8.620,22, consentendo così di rafforzare l'avanzo di amministrazione da riportare dal precedente esercizio al 2021 che raggiunge così la cifra di € 15.092,26 comprendendo anche l'effetto di rinunce a residui attivi per € 402,00. Anche il conto economico del bilancio economico-patrimoniale chiude in avanzo di somma analoga (€ 15.827,55) e porta il patrimonio netto residuo a € 20.657,06.

Tale risultato d'esercizio si può riscontrare sia dall'esame del bilancio economico-patrimoniale a sezioni contrapposte che dal bilancio in formato CEE.

È stato comunque adottato lo schema di bilancio in forma abbreviata (cioè semplificata) come consentito dall'art. 2435 bis del Codice civile, viste le ridotte dimensioni del nostro Collegio.

Il risultato del rendiconto finanziario (o conto consuntivo), redatto invece con i criteri finanziari previsti per tutti gli enti pubblici (entrate accertate al netto di impegni di spesa liquidati) o criterio di cassa rafforzata, è stato di avanzo come già detto per € 14.022,45, in misura contabilmente inferiore al risultato del bilancio economico-patrimoniale, ma che comunque va a incrementare l'avanzo di amministrazione complessivo riportato dal 2019 che si aggiorna quindi alla cifra complessiva di € 15.092,26 che verrà così riportato nel prossimo esercizio 2021. Si segnala inoltre che nell'esercizio 2020 è stato ritenuto opportuno rinunciare a residui attivi per soli € 402,00 riferiti a crediti non più utilmente recuperabili.

Tale dato è riscontrabile anche dalla lettura del "prospetto di concordanza" che sintetizzando per linea di lettura orizzontale e verticale il risultato di amministrazione finale perviene sempre all'avanzo di amministrazione riportabile di € 15.092,26 più volte citato.

Il risultato di avanzo, nell'anno della pandemia, è stato conseguito con un minor apporto dei contributi ordinari (tasse di iscrizione) rispetto a quanto preventivato, ma con un miglior risultato dei proventi dei corsi che hanno ampiamente bilanciato la perdita della prima voce.

Per quanto riguarda le uscite ci sono stati sensibili risparmi nelle spese per trasferte a causa dei blocchi agli spostamenti conseguenti all'emergenza sanitaria da diffusione della pandemia. Qualche risparmio è stato ottenuto anche dalle spese della struttura, utilizzata in maniera ridotta anche per le attività svolte dal personale in lavoro agile. Spese per il personale, servizi di consulenza, servizi bancari ed altre spese minori si sono mantenute nei parametri del bilancio preventivo iniziale. Gli investimenti in conto capitale non sono stati effettuati.

La situazione di cassa a fine 2020 segna un dato negativo di € 11.431,96 e riflette l'utilizzo temporaneo del fido di cassa concesso su apposito conto bancario, per soddisfare le necessità di spesa concentrate nella parte finale dell'anno, poi subito rientrato nei primi mesi del 2021, al momento dell'incasso recupero delle quote 2020 mancanti e a seguire per quelle relative all'anno

corrente. Tale affidamento bancario viene confermato anche per l'anno in corso, considerando di attivarlo in maniera non continuativa e solo nel caso si presentasse una momentanea tensione finanziaria.

Passando all'analisi dei soli residui, quelli attivi ammontano ad € 43.884,69 di cui € 43.292,00 imputati a morosità nella riscossione delle tasse di iscrizione annuali (di cui € 20.895,00 sorte nel 2020) a conferma delle difficoltà economiche generali della categoria, ma anche di un concetto di diligenza e decoro professionale che deve ulteriormente rafforzarsi e che vede direttamente impegnato il Consiglio nel perseguire una puntuale attività di sensibilizzazione al rispetto dei doveri deontologici degli iscritti. Quanto anticipato lo scorso anno relativamente all'abolizione delle spese accessorie per ritardato pagamento, unito ad un monitoraggio costante dell'andamento delle quote incassate ha portato comunque alla data del 31.03 u.s. ad avere due sole posizioni ancora da perfezionarsi (il dato quindi al 31/12/2020 pari a € 20.895,00 è stato pressoché interamente recuperato). Resta ora l'importante impegno di affrontare la parte di residui attivi storici per i quali però principalmente, trattandosi di iscritti già sospesi a tempo indeterminato e/o cancellati, resta la sola attività legale già avviata che il Consiglio intende perseguire con la più ferma volontà.

Criteri di valutazione (art. 2427 n.1)

Il bilancio economico – patrimoniale, così come il bilancio in formato CEE, vengono formati nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, viene seguito il principio della competenza economica di costi e ricavi. Quest'ultimo principio contabile rende differente il risultato finale (avanzo economico), dall'avanzo finanziario a cui giunge invece il rendiconto finanziario che, come per tutti gli enti a contabilità pubblica, registra gli accadimenti di gestione esclusivamente secondo le entrate accertate e le uscite impegnate.

Il generale criterio di valutazione dei beni strumentali iscritti fra le immobilizzazioni è quello del costo storico di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed esposto al netto degli ammortamenti cumulati al termine dell'esercizio. Nell'inventario dei beni si possono invece leggere, in dettaglio, le acquisizioni di beni strumentali per anno di formazione.

Nel corso del 2020, come già espresso, non sono stati effettuati investimenti in conto capitale. Nel conto economico patrimoniale sono imputati ammortamenti per soli € 1.387,83 essendo in fase di conclusione i piani di ammortamento per i beni acquistati negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente dal credito verso compagnia assicurativa per l'accantonamento di somme finalizzato alla copertura del pagamento del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente. Ammonta ad € 49.779,43 da intendersi valore di riscatto delle due polizze in essere alla fine dell'esercizio, che rappresenta una valorizzazione comunque superiore al debito per TFR maturato al 31/12/2020 a favore delle due persone impiegate in segreteria, che ammonta a € 44.714,73.

Tutti i debiti e crediti sono valutati al valore nominale e tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi. I crediti v/iscritti sono costituiti dalle tasse arretrate da incassare dai morosi e da crediti per proventi da corsi ancora da incassare oltre altri crediti minori.

La situazione dei morosi, come già accennato è costantemente monitorata dal Consiglio Direttivo tramite i periodici report della segreteria, al fine di valutare tempestivamente le dovute azioni di richiamo, sollecito e qualora inevitabile la sospensione a tempo indeterminato.

Le tasse arretrate e non riscosse antecedenti alle quote del 2020, ammontavano al 01/01/2020 a € 33.657,00 dato successivamente ridotto al 31/12/2020 a € 22.397,00 giusto il recupero di € 11.110,00.

Nel bilancio economico-patrimoniale, per tener conto di possibili insolvenze future non ancora conclamate, è stata accantonata una somma al Fondo svalutazione crediti verso iscritti utilizzando il criterio forfettario di ridurre del 25% i crediti per tasse arretrate maturati nel 2018 e 2019 e del 50% i crediti del 2017. L'importo complessivamente accantonato ammonta ad € 6.306,00 con un accantonamento aggiuntivo di € 436,00. Per una rinuncia di crediti non più recuperabili si è generata, come si è già detto, una sopravvenienza passiva di € 402,00.

Il Patrimonio Netto del bilancio economico patrimoniale è costituito dagli avanzi economici residuali dei precedenti esercizi per € 4.829,51 a cui si l'avanzo

economico del 2020 pari a € 15.827,55. Il patrimonio netto disponibile che va quindi a consolidarsi, ammonta a € 20.657,06.

Le disponibilità liquide, espresse al loro valore nominale, comprendono depositi bancari (saldi negativi) e valori in cassa positivi alla data di chiusura dell'esercizio.

I residui passivi, tutti debiti con scadenza entro 12 mesi, sono esposti al valore nominale pari complessivamente a € 17.360,47. Sono costituiti da debiti verso fornitori, per € 9.614,72, debiti verso erario per ritenute fiscali e previdenziali in pagamento a fine esercizio per € 5.853,78, debiti IVA per € 1.344,04 dovuti a split payment al netto di posizioni creditorie ed infine debiti verso iscritti per rimborsi spese delle cariche istituzionali per € 422,12.

CONTO ECONOMICO

I proventi e gli oneri specifici per le attività commerciali che fanno riferimento ai Corsi organizzati e tenutisi nei locali del Collegio durante l'esercizio o a distanza, contrappongono € 34.047,69 di ricavi a fronte di € 13.667,03 di costi specifici. L'attività corsistica ha avuto nel 2020, un buon incremento soprattutto per l'ambito formativo inerente le agevolazioni fiscali concesse in campo edilizio.

L'imposta irap viene corrisposta con il criterio c.d. "retributivo" previsto per gli Enti Pubblici e cioè su imponibile determinato sulle retribuzioni lorde del personale e sui compensi lordi corrisposti a collaboratori occasionali di lavoro autonomo e versata mensilmente durante tutto l'arco dell'anno.

Riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (art. 2427 n. 3-bis)

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (a valore storico di acquisto) passa così da € 152.484,45 ad € 150.397,23 con un leggero decremento dovuto a dismissione di beni di remota acquisizione (anno 2004).

Il residuo valore contabile, al netto dei fondi ammortamento, è invece ridotto ad € 6.806,10.

Non ci sono motivi per l'ulteriore svalutazione di tali beni. Le spese di manutenzione vengono generalmente spese a conto economico e non vengono capitalizzate in osservanza del principio di prudenza.

Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo (art. 2427 n. 4)

Descrizione	Consistenza ad inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore a fine esercizio
Crediti v/iscritti entro l'es. successivo (al netto del Fondo svalutazione crediti)	27.787,00	20.459,00	11.260,00	36.986,00
Crediti v/altri entro l'es. successivo	54	=	54	=
Crediti v/erario per IVA	248,00	=	248,00	=
Crediti per proventi corsi entro l'es. succ.	1.055,00	=	1.018,12	36,88
Crediti v/assic per TFR personale dip. (oltre l'es. succ.)	49.779,43	=	=	49.779,43
Disponibilità liquide	-14.872,58	3.440,62	=	-11.431,96

Variazioni intervenute nelle altre voci del passivo

Descrizione	Consistenza ad inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore a fine esercizio
Debiti verso fornitori entro l'es. successivo	7.836,39	9.614,72	7.836,39	9.614,72
Debiti tributari e previdenziali entro l'es. successivo	5.153,70	5.853,78	5.153,70	5.853,78
Debiti v/erario per IVA	1.089,11	1.344,04	1.089,11	1.344,04
Debiti v/iscritti entro l'es. successivo	639,00	422,12	639,00	422,12
Debiti v/altri entro l'es. successivo	3.951,41	=	3.951,41	=
Debiti per ricavi corsi incassati in anticipo	7.564,00	=	7.564,00	=

Variazioni del patrimonio netto

Descrizione	Consistenza ad inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore a fine esercizio
I) Residuo Patrimonio netto o Fondo di dotazione	25.458,70	0	20.629,19	4.829,51
VIII) Avanzi (Disavanzi) a nuovo	0	0	0	0
IX) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(20.629,19)	15.827,55	(20.629,19)	15.827,55

Partecipazioni in imprese controllate o collegate (art. 2427 n. 5)

Ipotesi non ricorrente per il nostro Collegio.

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 n. 6)

Non esistono crediti e debiti di durata ultraquinquennale, né debiti assistiti da garanzie reali su beni del Collegio.

Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 n. 6 bis)

Non esistono valori espressi in moneta non avente corso legale nello Stato, essendo state contabilizzate nel corso dell'esercizio solo operazioni espresse in Euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (2427 n. 6 ter)

Il Collegio non ha effettuato e non ha in corso operazioni finanziarie di pronti contro termine o similari.

Composizione del patrimonio netto (art. 2427 n. 7 bis)

La composizione del Patrimonio netto, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi due esercizi sono riassunte nel seguente prospetto:

Voce di patrimonio netto	s.do 31.12.18	Delibera assemblea	s.do 31.12.19	Delibera assemblea	s.do al 31.12.20
I – Fondo di dotazione	38.395	-12.936	25.459	-20.629	4.830
II – Riserve obbligatorie					
III – Riserve di rivalutazione					
IV – Contributi a fondo perduto					
V – Contributi ripiano disavanzi					
VI – Riserve statutarie					
VII – Altre riserve					
VIII – Avanzi (disavanzi) portati a nuovo					
IX – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(12.936)	12.936	(20.629)	15.827	15.827
Totale Patrimonio Netto	25.459		4.830		20.657

La posta degli avanzi riportati è da ritenere meglio classificata quale fondo di dotazione alimentata da avanzi e disavanzi riportati, stante la natura pubblica del Collegio. Nessuna somma è distribuibile o restituibile agli iscritti.

Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo

(art. 2427 n. 8)

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari su valori dell'attivo che trovano quindi esposizione esclusivamente nel conto economico.

Proventi delle partecipazioni (art. 2427 n. 11)

Non essendoci partecipazioni, non vi sono nemmeno proventi delle stesse.

Azioni di godimento, obbligazioni e valori simili (art. 2427 n. 18)

La natura giuridica del Collegio non consente l'emissione di azioni od obbligazioni; analogamente non ha nemmeno emesso valori o strumenti finanziari analoghi.

Strumenti finanziari (art. 2427 n.19)

Ipotesi non ricorrente per il nostro Collegio.

Finanziamenti dei soci (art. 2427 n.19-bis)

Il Collegio non ha in corso finanziamenti da parte degli iscritti.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 n.20)

Ipotesi non ricorrente per il nostro Collegio.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 n.21)

Ipotesi non ricorrente per il nostro Collegio.

Contratti di leasing finanziario (art. 2427 n.22)

Il Collegio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Azioni proprie o di società controllanti possedute o intermedie nell'esercizio (art. 2428 n. 3 – 4)

La natura giuridica del Collegio non consente l'emissione di azioni, pertanto non è possibile nemmeno l'acquisto od il possesso di azioni proprie; non può essere inoltre controllato da società.

Le altre notizie richieste dall'art.33 del regolamento di contabilità adottato, e non trattate nei precedenti punti, riguardano:

Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive

La situazione di cassa complessiva al 31.12.2020 (- € 11.431,96) risulta sia dalla situazione amministrativa, sia nel dato delle disponibilità liquide del bilancio economico – patrimoniale o CEE ed è suddivisa tra conti bancari attivi e passivi e cassa contanti presso la sede.

L'avanzo di amministrazione complessivo residuo, rilevabile dalla situazione amministrativa, che tiene conto anche degli avanzi maturati negli esercizi precedenti, è di € 15.092,26, considerati incassati tutti i residui attivi e pagati tutti i residui passivi maturati al 31.12.2020. Si sottolinea come questo dato risulti migliore anche di quello presunto a novembre 2020 al momento dell'elaborazione del bilancio preventivo che prevedeva € 6.185,79.

Il bilancio preventivo per il 2021 è presentato in pareggio tra entrate ed uscite future per cui l'importo dell'avanzo di amministrazione 2020 è compatibile con tale previsione per il bilancio futuro.

Naturalmente i dati contabili di previsione sono ancora pressochè invariabili e non permettono grossi scostamenti: il fondo di riserva, che rappresenta il correttivo da cui attingere per eventuali differenze di entrata o uscita è stato esposto per € 3.000,00 che è quindi il margine di errore sulle previsioni per il 2021.

Le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva

Tra i documenti messi a disposizione vi è l'elenco delle variazioni apportate al bilancio di previsione 2020 nel corso dello stesso anno, deliberate dal Consiglio per far fronte a maggiori oneri di taluni capitoli di spesa o le minori entrate su alcuni capitoli di entrata, ivi compreso l'utilizzo parziale del fondo di riserva per €

2.600,00 o mediante l'utilizzo di altri capitoli di spesa risultati eccedenti rispetto alle previsioni di spesa o a maggiori entrate rispetto a quelle preventivate. La previsione assestata per il 2020 chiude sempre in pareggio ma con un maggior apporto di entrate ed uscite per corsi.

La composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico-patrimoniale

I contributi in conto esercizio sono costituiti dai contributi per le attività svolte a favore della Cassa Previdenza per comunicazione dati reddituali e pratiche previdenziali e pensionistiche. L'importo maturato nel 2020 ammonta ad € 7.524,00. Tale importo, nel conto economico-patrimoniale è compreso tra le entrate varie (conto 50 900).

Il raccordo fra la gestione dei residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio ed i crediti e debiti iscritti nella situazione patrimoniale

Nel seguente prospetto verrà fornito il dettaglio dei rapporti esistenti tra i residui di fine anno e le voci di credito e debito risultanti dallo stato patrimoniale.

Viene così data una spiegazione ed un collegamento numerico tra rendiconto finanziario di gestione e bilancio economico – patrimoniale.

Le poste di entrata ed uscita incassate e pagate nell'esercizio confluiscono invece naturalmente nel conto economico (in voci di conto economico che raggruppano diversi capitoli di entrata ed uscita del rendiconto finanziario). Fanno eccezione le uscite in conto capitale che vengono automaticamente capitalizzate a stato patrimoniale e concorrono a conto economico gradualmente per quote di ammortamento. Viene altresì sospeso nei crediti il versamento per accantonamento TFR a favore del personale dipendente, effettuato invece con copertura assicurativa. Nell'esercizio 2020 non risulta comunque alcun impegno di spesa in quanto le somme già accantonate superano il debito per tale obbligazione verso il personale.

Residui attivi/passivi		Descrizione Crediti/Debiti	
Residui attivi tassa annuale	40.472,00		
Residui attivi rimb spese segr recupero tasse	2.820,00	Crediti Vs. iscritti	43.292,00
Residui ritenute fiscali aut.	430,00	Crediti diversi	430,00
Residui attivi proventi corsi	36,88	Crediti proventi corsi	36,88
Residui attivi IVA	125,81	- Debiti v/erario c/IVA	125,81
		Crediti v/assic. Per TFR accant.	49.779,43
TOTALE RESIDUI ATTIVI	43.884,69	TOTALE CREDITI	93.664,12
Residui passivi consulenza del lavoro	296,90		
Residui passivi consulenza fiscale amministrativa	2.283,84		
Residui consulenza varia	1.776,32		
Residui consulenza trasparenza e anticorruzione	1.248,00		
Residui servizi di pulizia	318,42		
Residui servizi energia	- 80,05		
Residui servizi postali	40,60		
Residui manutenzioni e riparazioni	32,03		
Residui canoni assistenza	1.957,71		
Residui spese riscaldamento	-45,55		
Residui omaggi e regalie	142,50		
Residui altre spese	81,00		
Residui spese rappresentanza	40,00		
Residui spese generali corsi	1.523,00	Debiti verso fornitori	9.614,72
Residui oneri contributivi	1.645,83		
Residui Irap dipendenti	580,38		
Residui imposte e tasse	356,00		
Residui trattenute dipendenti	1.746,13		
Residui ritenute autonomi	1.525,44	Debiti verso enti previdenziali ed erario	5.853,78
Residui attivi IVA	(125,81)		
Residui passivi IVA	596,06		
Residui iva split payment	873,79	Debiti v/erario per iva	1.344,04

Residui spese consiglio direttivo	422,12	Debiti Vs. iscritti	422,12
		Debiti per finanziamenti	19.680,22
TOTALE RESIDUI PASSIVI	17.360,47	TOTALE DEBITI	36.914,88

La composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità

Come si evince dagli appositi prospetti del rendiconto finanziario consuntivo (gestione dei soli residui), i residui attivi per complessivi € 43.884,69 sono costituiti da accertamenti 2020 per € 21.487,69 (mentre € 22.397,00 provengono da accertamenti riportati da precedenti esercizi).

I residui passivi complessivi per € 17.360,47, riguardano totalmente somme impegnate nel 2020.

Nel 2020 vi sono state rinunce di residui attivi per € 402,00 mentre quelli passivi sono stati sempre onorati alle scadenze né si sono manifestate eccedenze d'impegno.

I residui attivi appaiono ragionevolmente esigibili. Verrà monitorata la situazione delle morosità ed Il Consiglio Direttivo perseguirà gli iscritti morosi fino alla sospensione dall'esercizio della professione.

La composizione delle disponibilità liquide distinguendole fra quelle in possesso dell'istituto cassiere o tesoriere, del servizio di cassa interno e delle eventuali casse decentrate

Non è istituito servizio di Tesoreria né esistono casse decentrate.

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/2020, come altrove già esposto, erano costituite da giacenze di numerario così suddivise:

Disponibilità su c/c bancari c/o Banca Popolare di Sondrio	- € 11.644,32
Cassa contanti presso la sede	<u>€ 212,36</u>
Totale	- € 11.431,96
	=====

I dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza, nonché i dati relativi al personale comunque applicato all'ente

Il nostro Collegio occupa due persone il cui TFR maturato al 31/12/2020 è quello risultante dal bilancio economico – patrimoniale pari € 44.714,73.

Detto debito futuro è bilanciato dal credito vantato verso Istituto assicurativo, a cui vengono effettuati versamenti aggiuntivi su due distinte polizze collettive a copertura di tale eventualità. La relativa voce di credito è esposta nel bilancio economico – patrimoniale nella voce “crediti assicurazione TFR” (codice 02 450) per € 49.779,43. Il credito è al momento eccedente il debito maturato.

L'elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i connessi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Non ci sono in corso contenziosi di alcun genere, per cui non sono stati effettuati specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri.

È stata invece accantonata una somma a copertura del rischio di svalutazione di crediti verso iscritti. È determinata svalutando del 50% i crediti maturati da oltre due esercizi (2017) e del 25% quelli maturati entro due anni precedenti l'ultimo esercizio (2018-2019).

Bilancio preventivo 2021

Viene altresì sottoposto al vostro esame ed approvazione il bilancio di previsione per il 2021 ridisegnato con minori entrate per tasse di iscrizione, limitazione di investimenti in conto capitale e deciso contenimento delle spese. Si prevede il pareggio ad € 202.050,00 tra entrate ed uscite. Il fondo di riserva è previsto per € 3.000,00.

Conclusioni

Cari Colleghi,

il bilancio economico – patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un avanzo economico di € 15.827,55.=.

La destinazione obbligatoria è quella di andare a incrementare gli avanzi cumulati nei precedenti esercizi. Il patrimonio aumenterà quindi ad € 20.657,06 non lontano dall'avanzo di amministrazione finanziario riportato a nuovo per il 2021 di € 15.092,26 che scaturisce dalla contabilità finanziaria.

In considerazione della pressoché costante riduzione del numero complessivo degli iscritti, il Consiglio cercherà, per quanto possibile, di non aumentare la tassa di iscrizione annuale confermando la ferma intenzione di attuare ogni possibile politica di contenimento dei costi operativi e di rappresentanza.

Come già relazionato lo scorso anno quindi, il Consiglio Direttivo investirà anche per il 2021 sulla piena determinazione di proseguire con il trend economico che vi ho appena relazionato, cercando di capitalizzare al meglio ogni possibile risparmio a fronte del garantire la medesima presenza al servizio degli iscritti.

Il presente bilancio, con la relativa nota integrativa e relazione sulla gestione, sono stati redatti in base alle risultanze delle scritture contabili ed agli elaborati che si possono ricavare dalle stesse.

Alla luce di tutto quanto esposto, e delle analisi che avete potuto svolgere voi tutti direttamente sulla massa documentale fattavi pervenire, Vi invito quindi ad approvare il suddetto bilancio predisposto nei diversi elaborati illustrati.

Lecco, 21 aprile 2021

Il Tesoriere
(Geom. Valter Reatti)